



UNIVERSITÀ DI PARMA

**Conferimento della laurea magistrale a ciclo
unico ad honorem in Medicina e Chirurgia**

a John Alex Elefteriades

Intervento del Rettore

Paolo Martelli

Aula Magna della Sede Centrale
Parma

9 maggio 2024

Studentesse e Studenti,

Direttori di Dipartimento, Prorettrici e Prorettori, componenti degli Organi Accademici,

Colleghe e Colleghi del Personale docente e del Personale tecnico amministrativo,

Gentili Autorità Civili, Religiose e Militari,

Signore e Signori,

grazie a tutte e tutti voi per la partecipazione a questa cerimonia in onore di John Alex Elefteriades, che accogliamo con immensa gioia nella nostra Comunità Accademica.

Per noi è un vero onore avere qui il Professor Elefteriades e lo ringraziamo moltissimo per avere accettato questo nostro riconoscimento, che vuole essere un tributo alla sua carriera e agli straordinari risultati che ha saputo raggiungere con il suo lavoro. Il lavoro di un grande studioso, di un grande ricercatore: questo è un aspetto che mi fa piacere sottolineare e che per un'Università è estremamente rilevante. Lo è perché la ricerca scientifica è un valore, non solo per la scienza ma per la società, e con le sue conquiste consente di progredire.

Ricerca vuol dire futuro: solo con la ricerca si può costruire, strutturare, pensare un futuro vivibile. Il futuro arriva tra di noi, entra in noi, attraverso la ricerca, e questa è una frontiera fondamentale in qualunque Paese. Nel nostro purtroppo sembra sia ancora scarsamente percepita in questa dimensione, considerato il non elevato finanziamento pubblico.

Se ricerca è futuro, nel contesto internazionale che stiamo vivendo la ricerca è anche uno straordinario strumento di pace. Non dobbiamo dimenticarlo, dobbiamo rimarcarlo.

La rete di collaborazioni che si stabilisce nell'ambito della ricerca scientifica, oggi con sempre maggiore facilità ed efficacia oltre i confini per effetto della tecnologia, è un elemento che consolida le relazioni e la convivenza pacifica.

In questo spirito è indispensabile che le collaborazioni scientifiche internazionali non vengano subordinate dalle tensioni internazionali, non vengano interrotte. Sono uno strumento concreto, sono un segnale che va nella direzione opposta alla assurdità dei conflitti, sono uno strumento per garantire la speranza nel futuro. Chi vive negli scenari di guerra di questa speranza nel futuro ha particolarmente bisogno. La ricerca allora vuol dire davvero futuro.

È con questo spirito che viviamo questo importante momento della nostra comunità oggi, questa cerimonia.

Quindi grazie infinite al Professor Elefteriades di essere qui e di testimoniare questi valori anche fisicamente, con la sua presenza.

Meglio di me, negli interventi che seguiranno, entreranno nei dettagli il Professor Marcello Maggio, Presidente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, che darà lettura della motivazione del conferimento, e il Professor Francesco Nicolini, docente di Chirurgia cardiaca, che pronuncerà la *Laudatio* ripercorrendo la carriera e i traguardi raggiunti da John Alex Elefteriades nella sua attività.

Io qui vorrei soltanto sottolineare alcuni aspetti del suo lavoro di ricerca, rimarcandone il valore.

John Alex Elefteriades è senza dubbio una delle personalità più importanti nel suo campo: è unanimemente considerato tra i massimi studiosi contemporanei nel settore della chirurgia cardiaca. La sua attività come ricercatore è straordinaria non

solo in qualità ma anche in quantità. Ha pubblicato oltre seicento lavori scientifici primari su riviste specializzate, cui si aggiungono anche articoli e libri divulgativi: un particolare, quest'ultimo, che sottolineo volentieri e che considero molto importante per la disseminazione della scienza, per il suo non restare chiusa in sé, per il suo avvicinarsi alle persone.

Il Professor Elefteriades è stato ed è componente di numerosi illustri *board* scientifici e editoriali degli ambiti della cardiologia, della cardiocirurgia, della chirurgia toracica, dell'angiologia. Ha fondato la rivista "Aorta", punto di riferimento internazionale nel settore.

È stato più volte nominato tra i migliori medici d'America. Ha ricevuto numerosi premi e riconoscimenti, il più recente nel 2023: il Founder's Award della John Ritter Foundation for Aortic Health. Qualche anno prima, nel 2020, è stato nominato da Expertscape il "migliore esperto di aneurisma aortico al mondo".

Ricordo, tra gli altri, il Premio Socrates, che gli è stato assegnato dalla Thoracic Residents Association, dall'Associazione dei direttori di Chirurgia toracica e dalla Society of Thoracic Surgeons per la sua attività di insegnamento e tutoraggio dei medici specializzandi. Un altro tema, questo, molto significativo per un'Università: l'affiancamento e la trasmissione di conoscenze, abilità e competenze che i "maestri" possono fare nei confronti degli allievi sono un anello importante, per molti versi imprescindibile, in una catena del sapere virtuosa e feconda.

Ricordo inoltre i tanti riconoscimenti ricevuti dalla Yale University, la sua Università, culminati nella Cattedra di "William W.L. Glenn Professor" di Chirurgia cardiotoracica intitolata al suo maestro e mentore, autentico pilastro nella storia della cardiocirurgia mondiale.

Come dicevo John Alex Elefteriades è considerato uno dei massimi ricercatori nella chirurgia cardiaca. Sottolineo in particolare i suoi studi sulle patologie dell'aorta toracica e sugli aneurismi aortici. Le linee guida internazionali sul trattamento degli aneurismi aortici e il loro aggiornamento e miglioramento si sono basati sui lavori scientifici pubblicati dal suo gruppo di ricerca, e molti suoi studi sulla chirurgia degli aneurismi, sulla loro genetica, sulla loro ereditarietà, sulle dissezioni dell'aorta toracica, costituiscono punti di riferimento fondamentali nella ricerca cardiotoracica.

I suoi lavori hanno condotto ad avanzamenti eccezionali nella storia della scienza e hanno avuto e hanno ricadute dirette sulla vita e sulla qualità di vita dei pazienti. Di quei pazienti cui il Professor Elefteriades ha sempre dedicato tanta cura, tanto affetto e tanta attenzione, come dimostrano anche le pubblicazioni che ha realizzato proprio per loro, per guidarli in una migliore comprensione e gestione delle loro patologie cardiache.

Noi come Università siamo estremamente orgogliosi di potergli rendere omaggio con questa laurea, assegnata per l'assoluta eccellenza dei contributi scientifici che ha saputo portare nella chirurgia cardiaca mondiale. Un settore che ha onorato da un punto di vista umano e professionale.

Ricordo che la laurea magistrale ad honorem ha pieno valore legale e il suo conferimento, dopo le deliberazioni degli Organi dell'Ateneo, è reso efficace dal nulla osta del Ministro dell'Università e della Ricerca.

Il conferimento di una laurea ad honorem è un momento ufficiale: un atto di alta responsabilità scientifica, sociale ed etico-morale in cui l'intero Corpo Accademico accoglie a pieno titolo nella propria Comunità una figura illustre, riconosciuta tale per distintivi meriti nel campo della ricerca, della cultura, delle professioni, del lavoro e dell'impegno sociale.

Il Professor Elefteriades, con i suoi studi e tutta la sua attività, è indiscutibilmente una di queste figure.

Come già anticipavo, dopo questa mia introduzione interverrà il Professor Marcello Maggio, Presidente del corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia, che leggerà le motivazioni della laurea ad honorem.

Seguirà la *Laudatio* pronunciata dal Professor Francesco Nicolini, docente di Chirurgia cardiaca.

Avrà luogo poi la consegna del tocco, della toga e della pergamena con la quale conferirò la laurea magistrale a ciclo unico ad honorem in Medicina e Chirurgia a John Alex Elefteriades.

Infine, il Laureato ci proporrà la sua *Lectio doctoralis*, significativamente intitolata *Fortune Favors the Prepared*.

Concludo questo mio breve intervento, caro Professor Elefteriades, ringraziandoLa nuovamente e confermandoLe tutta la nostra stima e ammirazione.

L'intera Accademia di Parma e tutta la Città Le sono grate per aver accettato questo riconoscimento. Per la nostra Università averLa tra i propri Laureati è un onore e un orgoglio.

Benvenuto nella nostra Comunità Accademica e grazie infinite!